



Sogni e colori

Cooperativa Sociale " Sogni e Colori "

C.F. 04585230289 – P.I. 04585230289

Via A. Moro,25- 35020 Legnaro (PD)

tel. 349/6541140

PIANO OFFERTA FORMATIVA (P.O.F.) CARTA DEI SERVIZI 2022-2023

Il micronido

"Sogni e colori"



Via Aldo Moro, 25 Legnaro (PD)

tel. 349 6541140

e-Mail: sognicolori@yahoo.it

Pec: sognicolori@pec.it



www.asilonidosognicolori.it

SETTEMBRE 2022

Sommario

PRESENTAZIONE	2
BACINO DI UTENZA	2
MODALITA' DI ISCRIZIONE E LE LISTE D'ATTESA.....	2
TARIFFE	3
PROSPETTO ABBONAMENTI MENSILI	3
ORARI DI APERTURA DEL MICRONIDO.....	3
FESTIVITA' NAZIONALI OBBLIGATORIE	4
VACANZE SCOLASTICHE	4
I NOSTRI SPAZI	4
LA SEZIONE LATTANTI	4
LA SEZIONE DIVEZZI	5
MISSION EDUCATIVA	5
SISTEMA DI VERIFICA E VALUTAZIONE INTERNA.....	7
IL PERSONALE EDUCATIVO	7
LA PARTECIPAZIONE DEI GENITORI ALLA VITA DEL NIDO	8
CONTINUITA' CON LA SCUOLA D'INFANZIA	9
IL PROGETTO EDUCATIVO	9
OBIETTIVI GENERALI	9
OBIETTIVI PER FASCE DI ETA'	10
ATTIVITA' DIDATTICHE	12
TABELLA SETTIMANALE DELLE ATTIVITA'	17
PIANO EDUCATIVO INDIVIDUALIZZATO	17
L'INSERIMENTO AL NIDO	19
IL CORREDO PER IL NIDO.....	20
LA NOSTRA GIORNATA TIPO.....	20
IL SERVIZIO MENSA	21
GLI OBBLIGHI LEGISLATIVI.....	22
ORGANIGRAMMA (Anno scolastico 2022/2023).....	22

PRESENTAZIONE

Sorto nel giugno 2004 per dare una risposta al bisogno di cure e di educazione del bambino e della bambina dai 3 mesi ai 3 anni di età, in uno spazio strutturato ed organizzato appositamente per loro, Sogni e Colori è un micronido che si è trasformato da associazione culturale a cooperativa sociale di classe A nell'ottobre del 2011 in risposta ad esigenze amministrative.

BACINO DI UTENZA

Il micronido "Sogni e Colori" è autorizzato ad accogliere fino a 25 bambini (più un 20%): qualora il numero di richieste dovesse superare il numero di posti effettivamente disponibili, verrà compilata una lista di attesa regolata dal criterio generale di precedenza temporale. Tuttavia come previsto dal comma 4 dell'articolo 8 della L.R. 23/04/1992 n.32, viene data precedenza ai bambini portatori di disabilità e ai figli di genitori residenti in Veneto ininterrottamente da almeno quindici anni.

La via d'accesso e d'uscita al micronido, nonché i passaggi da un ambiente all'altro sono stati strutturati in modo tale da favorire e permettere l'accoglienza anche di bambini disabili.

MODALITA' DI ISCRIZIONE E LE LISTE D'ATTESA

L'iscrizione al micronido può avvenire durante tutto l'anno educativo fino a copertura dei posti disponibili.

Offre la possibilità di iscrizione a chiunque lo richieda senza discriminazione di sesso, razza, di etnia, di cultura, di religione garantendo una personalizzazione del servizio in base ai bisogni specifici.

Come previsto dal D.L. 7 giugno 2017 n.73 per accedere al nido è obbligatorio essere in ordine con i vaccini previsti per la fascia di età del bambino.

In fase di formazione delle liste di preiscrizione (con compilazione del foglio di iscrizione e pagamento della prima retta mensile come forma di cauzione che verrà poi imputata a decurtazione delle successive rette mensili), prima dell'inizio dell'anno scolastico, la Cooperativa riconosce, in base a quanto previsto dal comma 4 dell'articolo 8 della L.R. 23/04/1990, n. 32, titolo di precedenza per l'ammissione all'asilo nido nel seguente ordine di priorità:

- a) i bambini portatori di disabilità;
- b) i figli di genitori residenti in Veneto anche in modo non continuativo da almeno quindici anni o che prestino attività lavorativa in Veneto ininterrottamente da almeno quindici anni, compresi eventuali periodi intermedi di cassa integrazione, o di mobilità o di disoccupazione.”

Si chiarisce quanto sopra specificando che:

- a) per bambini portatori di disabilità s'intende il bambino con la certificazione rilasciata ai sensi della L. 104/1990;

b) la clausola della residenza e dell'attività lavorativa è sufficiente per uno dei due genitori;

Fatti salvi tali criteri di priorità, l'ammissione al nido avviene secondo l'ordine temporale di preiscrizione.

Qualora non vi fossero posti disponibili al momento della domanda di iscrizione, verrà redatta una lista d'attesa che rispetterà l'ordine temporale di prenotazione (non è richiesta alcuna forma di cauzione per l'iscrizione alla lista d'attesa).

TARIFFE

Al momento della domanda di iscrizione il genitore potrà scegliere l'abbonamento mensile più congruo alle sue esigenze in base alla tabella qui sotto riportata, definendo l'orario di entrata e di uscita che dovrà essere rispettato per tutto l'anno scolastico, salvo necessità di modifiche da concordarsi anticipatamente con le educatrici.

PROSPETTO ABBONAMENTI MENSILI

4 ore giornaliera	310 euro
5 ore giornaliera	335 euro
6 ore giornaliera	360 euro
7 ore giornaliera	390 euro
8 ore giornaliera	420 euro
9 ore giornaliera	440 euro
10 ore giornaliera	460 euro
11 ore giornaliera	480 euro
12 ore giornaliera	505 euro

L'ammontare delle ore in più, rispetto agli orari di entrata e/o di uscita abituali del bambino, sarà sommato alla quota del mese successivo, per un importo pari a 4 euro/ora (2 euro/mezz'ora).

ORARI DI APERTURA DEL MICRONIDO

Il centro offre un servizio di apertura da settembre ad agosto; dal lunedì al venerdì, dalle ore 7.30 alle 19.00 (se ci sono bambini che usufruiscono fino a tale ora

altrimenti la chiusura viene anticipata), fatta eccezione per le festività nazionali e le vacanze scolastiche, quali:

FESTIVITA' NAZIONALI OBBLIGATORIE

- 1 Novembre, festa di tutti i Santi
- 8 Dicembre, Immacolata Concezione
- 25 Dicembre, Natale
- 26 Dicembre
- 1° Gennaio, Capodanno
- 6 Gennaio, Epifania
- 3 Febbraio, san Biagio (patrono Legnaro)
- Pasqua e Lunedì dopo Pasqua
- 25 Aprile, anniversario della Liberazione
- 1° Maggio, festa del Lavoro
- 2 Giugno, festa nazionale della Repubblica

VACANZE SCOLASTICHE

- 2 settimane a Natale
- 2 settimane ad Agosto

Il centro potrà rimanere chiuso in concomitanza a giorni di ponte legati alle festività nazionali sopra citate.

I NOSTRI SPAZI

L'ambiente che il Nido offre all'esperienza dei bambini è organizzato rispettando i criteri e i principi della normativa vigente. E' costituito da spazi organizzati intenzionalmente, con precisi significati educativi. Tali spazi strutturati, più o meno differenziati per fasce d'età, offrono ai bambini stimoli e possibilità di esperienza tra le più varie, e nello stesso tempo costruttive e complesse.

LA SEZIONE LATTANTI

Nella sezione adibita al gruppo lattanti, l'organizzazione degli spazi consente la possibilità di esplorazione e movimento, in un clima di intimità e tranquillità; questo è possibile attraverso spazi stabili, riconoscibili e rassicuranti, per il senso della continuità: gli angoli permanenti, e spazi stimolanti e reinventati, per l'esplorazione e la creatività:

Angolo motorio: predisposto con grandi costruzioni e dislivelli in cui il bambino può sperimentare il movimento e lo spazio.

Angolo del gioco euristico: è uno spazio di scoperta, predisposto con un “cestino dei tesori” in cui si trovano oggetti e materiali insoliti (materiale non strutturato, di recupero, non giocattoli), che favoriscono esperienze attraverso i sensi.

LA SEZIONE DIVEZZI

Gli spazi destinati ai divezzi, sono pensati per favorire lo sviluppo dell'autonomia, la sperimentazione delle attività motorie, la promozione della socializzazione, l'esplorazione di attività espressive e lo sviluppo delle competenze simboliche attraverso il gioco.

Gli spazi sono organizzati in modo da prevedere attività di gruppo e di inter gruppo, con la possibilità di angoli attrezzati per attività strutturate e non. Ci sono spazi per favorire il gioco simbolico (es. angolo della cucina, casetta); ci sono gli angoli per favorire lo sviluppo del linguaggio dove leggere; c'è l'angolo della pittura per favorire lo sviluppo dell'espressione grafico-pittorica e della creatività dei bambini.

MISSION EDUCATIVA

Il Micronido rappresenta un servizio di sostegno ai genitori che, per necessità o per scelta, scelgono di affidare le cure del proprio bambino ad un contesto educativo e sociale esterno all'ambito familiare.

La nostra mission è quella di offrire ai genitori l'opportunità di vivere gli impegni lavorativi con serenità e fiducia verso il Servizio a cui affidano i loro bambini, affiancandoli nel compito di promuoverne lo sviluppo armonioso delle competenze affettive, motorie, cognitive e sociali, rispettando i tempi personali e le fasi di crescita di ciascun bambino.

Il nostro intervento educativo è mirato quindi alla formazione integrale della personalità infantile nel rispetto dell'unicità di ogni bambino, attraverso l'attivazione di un ascolto empatico e attento ai bisogni dei bambini e dei genitori, in modo che il nido sia vissuto come un luogo sereno in cui si senta accolta tutta la famiglia.

L'esperienza al nido vuole essere per il bambino possibilità di espressione di se stesso in tutti i suoi linguaggi, per raggiungere così, attraverso esperienze e relazioni positive sia con altri bambini che con adulti, una maggiore conoscenza e stima di sé, degli altri e della realtà che lo circonda, in un clima che lo faccia sentire accettato, accolto e amato.

Il servizio di micronido si pone, quindi, come obiettivi di:

- Offrire ai bambini un ambiente sereno e rassicurante di formazione, di cura, di socializzazione e di stimolo volto a promuovere un armonico sviluppo delle loro potenzialità cognitive, psicomotorie, sociali e affettive in un contesto esterno a quello familiare, attraverso il loro affidamento quotidiano e continuativo a figure diverse da quelle parentali, dotate di specifica competenza professionale.
- Rispettare i ritmi individuali, motori, cognitivi e fisiologici di ogni bambino
- Rispondere ai reali bisogni dei bambini: bisogno di conoscere, esplorare, instaurare relazioni affettive significative, di crescere verso l'autonomia, di acquisire e affinare strumenti per comunicare, di sviluppare le capacità percettive e motorie.
- Collaborare con le famiglie nella cura dei figli, favorendo la continuità educativa con esse.
- Riconoscere i bambini come soggetti sociali portatori di diritti, competenti e attivi, che apprendono e crescono in contesti relazionali.
- Offrire ai suoi utenti pari opportunità, garantendo le differenze nel rispetto dell'identità individuale, culturale e religiosa di ciascun bambino.

Questi obiettivi sono inseriti in una progettualità educativa e didattica che risponde ed accompagna le esigenze, le risorse e le curiosità dei bambini e delle bambine che frequentano il micronido.

La nostra programmazione educativa e didattica parte dalla consapevolezza che il gioco è il principale strumento di crescita per il bambino e quindi si rende necessario predisporre materiali, spazi, tempi di gioco in accordo con le fasi evolutive e psicodinamiche attraversate dai bambini.

La programmazione si avvale di un filo conduttore (uno sfondo integratore che cambia anno per anno) atto a favorire la scoperta, lo sviluppo della fantasia, l'elaborazione e la creatività.

Il nostro servizio si impegna a concretizzare gli obiettivi sopra espressi attraverso:

- La previsione, l'attuazione, la verifica delle attività educative e didattiche.
- Il confronto tra gli educatori in équipe.
- La formazione permanente degli operatori.
- Scelte organizzative e metodologiche contestualizzate verso i reali bisogni fisici e psichici dei bambini e sostenute da scienze pedagogiche e da processi di ricerca/azione.
- L'attenzione alle esigenze socio lavorative delle famiglie attraverso scelte organizzative flessibili.
- La ricerca di strategie e risorse per favorire l'integrazione e l'inclusione di tutti i bambini, in particolar modo quelli con bisogni fisici ed educativi speciali.

- Il dialogo con le famiglie per favorire una corresponsabilità educativa condivisa e sinergica.
- L'offerta di un sostegno alla funzione genitoriale attraverso occasioni d'incontro, confronto e socializzazione con altri genitori.
- La continuità educativa con la scuola dell'infanzia.

SISTEMA DI VERIFICA E VALUTAZIONE INTERNA

Al fine di monitorare il servizio di qualità offerto ai nostri piccoli utenti e ai loro genitori, nonché la realizzazione del progetto educativo in relazione agli obiettivi prefissati, nel corso dell'anno scolastico sarà cura del personale educativo avvalersi dei seguenti strumenti:

- riunioni di equipe a cadenza mensile
- schede di programmazione mensile (verifica del coinvolgimento e dell'interesse dei bambini)
- schede di osservazione individuali (compilate a inizio e fine anno scolastico al fine di monitorare i progressi di ciascun bambino in ambito socio-relazionale, affettivo e psicomotorio)
- schede di valutazione della qualità del servizio (da far compilare al committente, ai genitori dei bambini iscritti alla fine di ogni anno scolastico e ai dipendenti)
- riunione con le famiglie a inizio anno scolastico
- colloqui individuali (su richiesta dei genitori e su proposta delle educatrici 2 volte l'anno).

IL PERSONALE EDUCATIVO

I bambini e le bambine che frequentano il nostro centro sono seguiti da un personale professionalmente preparato, nel rispetto di un rapporto educatrice-bambini pari a:

- 1:6 per il gruppo di bambini che va dai 3 ai 12 mesi
- 1:8 per il gruppo di bambini che va dai 12 ai 24 mesi
- 1:8 per il gruppo di bambini che va dai 24 ai 36 mesi

L'operato delle educatrici del micronido segue un piano di lavoro che viene discusso e concordato collegialmente anno dopo anno, e che viene presentato alle famiglie dei bambini iscritti nel corso dei vari momenti di incontro.

Periodicamente il gruppo delle educatrici si riunisce per ridefinire o ampliare la programmazione delle attività ludico-ricreative, per effettuare una valutazione degli

obiettivi educativi perseguiti, e per discutere di eventuali difficoltà metodologiche e/o relazionali e concordare adeguati interventi educativi.

LA PARTECIPAZIONE DEI GENITORI ALLA VITA DEL NIDO

Crediamo fortemente che la partecipazione delle famiglie alla vita del nido debba fondarsi sulla figura del genitore visto come una risorsa, un'opportunità, un portatore di competenze.

Le riunioni con le famiglie assumono un'importanza fondamentale perché permettono di trasmettere la continuità di cui il bambino ha bisogno per vivere serenamente l'esperienza del distacco dai genitori e il suo percorso di crescita. Se infatti la collaborazione tra la famiglia e l'équipe educativa è schietta ed efficace, la frequenza al nido diverrà un'occasione di integrazione tra i vari criteri educativi, con la possibilità di scambi e confronti che saranno il vero valore aggiunto del nido.

Il centro organizza una riunione di inizio anno (settembre-ottobre) dove informa i genitori delle attività che si svolgeranno durante l'anno .

Questi momenti garantiscono la continuità e la coerenza educativa rispetto al progetto educativo che verrà loro presentato (di cui una copia resta sempre a disposizione delle famiglie all'interno della struttura).

A cadenza mensile viene inviata una simpatica email ai genitori in cui vengono ricordate eventuali chiusure e presentate le attività che verranno svolte dai loro bimbi durante il mese.

Crediamo nell'importanza di creare per i genitori occasioni per condividere con i propri figli l'esperienza del nido come la Festa di Natale, la festa del papà e della mamma e la Festa di fine anno scolastico, organizzate all'interno della struttura. Altra occasione di condivisione con la famiglia è l'uscita didattica.

Nel corso di ogni anno scolastico vengono inoltre organizzati degli incontri tenuti da esperti del settore psico/pedagogico/sanitario, rivolti sia al personale educativo (così da promuovere dei momenti di approfondimento e di studio), sia ai genitori dei bambini iscritti, così da creare degli spazi di confronto e di riflessione su svariati aspetti della genitorialità.

Viene infine data l'opportunità a tutti i genitori che lo desiderano, di richiedere e di fissare dei colloqui individuali con l'educatrice di riferimento per parlare della crescita del bambino, mettendo a punto alleanze sulla base principi educativi condivisi.

Anche quest'anno sono state fissate due date, una a novembre e una a maggio, per i colloqui individuali.

In ogni caso il personale resta sempre a disposizione per eventuali chiarimenti o problematiche che si presentano nel corso dell'anno.

CONTINUITA' CON LA SCUOLA D'INFANZIA

Il micronido Sogni e Colori propone ai bambini grandi che andranno alla scuola d'infanzia un progetto di continuità con la futura scuola.

Le maestre preparano per ogni singolo bambino una lettera che verrà consegnata a fine anno scolastico ai genitori e che loro liberamente potranno, se ritengono opportuno, consegnare alle future maestre.

In questa lettera le educatrici presentano il bambino, in particolare: raccontano l'inserimento al micronido, le caratteristiche principali che lo contraddistinguono e le attività e giochi preferiti; rendendosi disponibili alle maestre della scuola d'infanzia per qualsiasi tipo di informazione.

Nel mese di giugno con il consenso dei genitori è possibile fare con i bambini un'uscita per visitare la scuola dell'infanzia "Sant'Antonio" sita nel comune di Legnaro.

I bambini vengono accolti dalla futura maestra e dai bimbi grandi i quali presentano la struttura facendo un tour tra le varie aule.

Le educatrici si impegnano a proporre ogni anno ed ad organizzare la visita alla scuola d'infanzia di Legnaro (o di un comune vicino, ciò soprattutto per motivi organizzativi e di trasporto, qualora i genitori non potessero accompagnare i figli e quindi, se d'accordo, delegare le educatrici).

Anche se non tutti i bambini frequenteranno quella stessa struttura, riteniamo sia fondamentale far conoscere loro, la realtà che incontreranno nella scuola d'infanzia in modo da creare un primo approccio.

IL PROGETTO EDUCATIVO

OBIETTIVI GENERALI

Il micronido "Sogni e Colori" propone un progetto educativo-didattico finalizzato a promuovere lo sviluppo integrale ed armonico del bambino, a partire dai suoi bisogni, individuando e rispettando i percorsi di sviluppo nonché i ritmi evolutivi del singolo soggetto.

A questo proposito riteniamo che la sequenza delle varie tappe e delle varie conquiste del bambino può avvenire in tempi diversi, in modo del tutto personale, per cui sarebbe scorretto mettere a confronto bambini della stessa età.

In presenza di bambini di razza, etnia o religione diversa il progetto educativo viene adattato al fine di tutelare e rispettare la cultura di tutti.

In caso di bambini con disabilità, si prevede la stesura di un Piano Educativo Individualizzato (P.E.I.).

Uno dei nostri obiettivi principali è quello offrire ai bambini uno luogo in cui poter acquisire una crescente consapevolezza delle proprie sensazioni, delle proprie esigenze e delle proprie capacità; un luogo sicuro in grado di favorirne i processi di autonomia e di apprendimento, e quindi in grado di stimolarne la voglia di conoscere e di esplorare il mondo che li circonda; un luogo in cui sperimentare con serenità e crescente sicurezza le prime relazioni sociali esterne alla famiglia, sia dirette verso un

personale educativo in grado di rispondere ai bisogni di protezione e di autonomia propri di questa età, sia dirette verso il gruppo dei pari; e infine un luogo in cui imparare a condividere gli oggetti, le esperienze, gli spazi, il tempo.

Accanto all'attenzione posta verso i piccoli utenti del nostro micronido, è nostro intento far crescere nelle famiglie la consapevolezza del nido come ambiente positivo per lo sviluppo del bambino, promuovendo un rapporto di fiducia fra educatrici e genitori, e stimolando la partecipazione diretta dei genitori alla vita dello stesso.

Per garantire tale servizio risulta fondamentale la figura del coordinatore pedagogico, Sung Hee Ferrari, che inoltre indirizza e sostiene le educatrici, anche nella loro formazione.

OBIETTIVI PER FASCE DI ETÀ

Lattanti (3-12 mesi):

Tenuto conto del fatto che in questa fase l'interazione fra educatrice e bambino si basa essenzialmente sulla vicinanza fisica e sulla verbalizzazione delle azioni che il bambino compie, i nostri obiettivi per questa fascia di età saranno:

- Far accettare al bimbo le cure da persone diverse dai genitori, favorendo il processo di attaccamento
- Contatto fisico, sorriso, risposte al pianto, vocalizzare insieme, prime comprensioni del linguaggio
- Interazione con intenzionalità anche da parte del bambino
- Utilizzo di varie forme di comunicazione (dito, sguardo) per chiedere o mostrare
- Comprensione di frasi semplici

Medi (12-24 mesi):

Caratteristici di questa fase d'età sono il gioco simbolico (si vedranno bambini che cucinano, che imboccano le bambole e le mettono a dormire, che utilizzano una scatola di cartone come se fosse una casetta...); il gioco senso motorio (legato essenzialmente alle esperienze sensoriali e motorie che il bambino può provocare: muovere, far cadere, toccare, conoscere attraverso la bocca e gli organi di senso, far rumore, spostare...); l'imitazione.

Molti bambini (ognuno ovviamente secondo le proprie modalità ed i propri tempi) manifestano un particolare entusiasmo per le canzoncine e le filastrocche, di cui cominciano a ripetere alcune parole delle varie strofe.

I nostri obiettivi per questa fascia d'età saranno:

- favorire il distacco dalla figura di attaccamento principale e imparare a relazionarsi con tutte le figure educative
- sostenere il processo di acquisizione dell'autonomia motoria
- favorire la consapevolezza del proprio sé corporeo
- far acquisire al bambino la consapevolezza di sé come persona che si

- rapporta con coetanei, adulti e con l'ambiente circostante
- aiutare il bambino ad esprimere le proprie emozioni e ad acquisire fiducia in se stesso e negli adulti
 - favorire la socializzazione con il gruppo dei pari attraverso attività mirate
 - favorire il contenimento delle paure
 - sviluppare nel bambino la capacità di comprensione, di ascolto, di osservazione e di confronto
 - favorire verbalizzazioni e situazioni di comunicazione
 - favorire la conoscenza della corporeità in una dimensione ludica (attraverso il gioco)
 - favorire l'identificazione sessuale
 - dimostrare attenzioni ai vari momenti della routine quotidiana (operazioni e gesti ripetitivi, es: ad una certa ora si mangia)
 - stimolare atteggiamenti di curiosità

Grandi (24-36 mesi):

I bambini “grandi” iniziano ad elaborare le conoscenze acquisite e gli stati emozionali già interiorizzati; comunicano e dialogano maggiormente sia fra di loro che con gli adulti e, attraverso la loro ricca immaginazione , cominciano a dedicarsi al gioco del “far finta che”: tutto si trasforma in altro, la loro fantasia muta gli oggetti che hanno a portata di mano in quello che vorrebbero avere in quel momento.

I nostri obiettivi per questa fascia d'età saranno:

- stimolare l'indipendenza
- acquisire autonomia e abilità corporea
- comprendere l'uso delle varie parti del corpo
- provare a vestirsi e lavarsi
- coordinare i movimenti (es: occhio mano)
- comunicare un bisogno fisico
- controllare gli sfinteri
- seguire con l'aiuto dell'adulto un percorso motorio
- sviluppare la capacità comunicativa ed espressiva attraverso l'acquisizione di un linguaggio sempre più ricco;
- imitare movimenti e posture
- arricchire il linguaggio verbale (parole) mimico (gesti)
- fare domande
- rispondere alle proposte verbali dell'adulto
- ricordare informazioni
- memorizzare brevi canzoni
- agire dopo una consegna (rispettare una indicazione fornita dall'educatrice)
- riprodurre sonorità e ritmi
- riconoscere il gruppo di cui si fa parte

- accettare gli altri
- collaborare con gli altri
- imparare a controllare l'aggressività
- apprendere ritmi e routine del gruppo
- riconoscere le regole del gruppo
- eseguire semplici giochi di gruppo
- comprendere la relazione prima e dopo
- cogliere la relazione causa effetto
- individuare relazioni spaziali (dentro, fuori, sopra sotto)
- riconoscere oggetti e il loro utilizzo
- classificare
- trovare la soluzione ad alcuni problemi
- accettare i conflitti
- accettare gli errori
- iniziare e terminare un lavoro

ATTIVITA' DIDATTICHE

Le attività che rientrano nella nostra programmazione intendono sviluppare un apprendimento per campi di esperienza o ambiti del fare e dell'agire del bambino.

Tutte le attività si fondano sulla promozione del gioco, fattore di crescita per eccellenza per i bambini/e di queste fasce di età.

Le attività, che vengono proposte ai bambini, secondo un'alternanza di attività ludiche strutturate e momenti di attività libera e di gioco spontaneo, si articolano nelle seguenti dimensioni:

1) Autonomia, corporeità, movimento

Il laboratorio di psicomotricità si propone di sviluppare l'attività motoria dei bambini in età prescolare; la consapevolezza del proprio corpo; la conquista di una sempre maggiore autonomia.

Il movimento è componente fondamentale per lo sviluppo motorio e psichico: le attività offrono ai bambini l'opportunità di esplorare ed incrementare le proprie capacità di equilibrio, agilità, coordinazione anche attraverso l'esplorazione dell'ambiente circostante.

Lattanti (3-12 mesi):

- utilizzare le situazioni, soprattutto quelle di routine, per interagire con il bambino. A questo proposito il momento del cambio diventa un momento di relazione significativa con l'educatrice, un collegamento fisico durante il quale la voce, l'espressione del volto, il tono delle parole dell'educatrice accompagnano quello che il bambino sente con il tatto (anche con tutto il corpo) e con l'odorato

- coccolare e massaggiare le varie parti del corpo (mani, piedi, gambe, braccia, schiena, pancia) al fine di aiutare a scaricare e dare sollievo alle tensioni provocate da situazioni di stress e piccoli malesseri, oltre che a favorire nel bambino la percezione del proprio corpo
- tenere il bambino in braccio per favorire l'esplorazione dello spazio
- presenza di uno specchio che permette ai bambini di fare i primi approcci di osservazione dell'immagine di sé
- lasciare che il bambino sperimenti diversi movimenti (succhiare, mangiare, soffiare, sputare)
- stimolare la capacità di prensione (afferrare e conoscere un oggetto) e di manipolazione, promuovendo lo sviluppo della coordinazione fra occhio-mano-bocca
- incoraggiare il bambino a spostarsi a "gattoni" con fiducia
- semplici percorsi di movimento realizzati con cuscini di varie dimensioni con all'interno materiali differenti
- uso di parallelepipedi aventi un'altezza tale da fornire supporto ai bambini che cominciano a muoversi per facilitare la posizione eretta e sperimentare così l'equilibrio

Medi (12-24 mesi):

- sorreggere i bambini che cominciano a muovere i primi passi, stimolando la coordinazione braccia-gambe
- giochi di movimento, utili per favorire nel bambino l'autonomia motoria, il controllo dello spazio e l'equilibrio. Durante queste attività vengono proposti materiali che aiutino a salire, scendere, gattonare, rotolarsi, nascondersi.
- canzoni e filastrocche da mimare che nominano le varie parti del corpo

Grandi (24-36 mesi):

- percorsi a ostacoli, giochi con cerchi, con palle, con parallelepipedi, giochi di movimento con semplici regole mirati a promuovere la conoscenza dello schema corporeo, della coordinazione delle varie parti del corpo, dell'equilibrio, e del concetto di spazio
- attività ludiche regolate dalle varianti spaziali: alto-basso, davanti-dietro, sotto-sopra, vicino-lontano, in mezzo, dentro-fuori, largo-stretto
- giochi di simulazione (imitazione di animali e oggetti)

2) Sensorialità, percezione, manipolazione e costruzione

E' il campo di esperienza che coinvolge i bambini nell'esplorazione, nella scoperta e nell'organizzazione delle conoscenze sul mondo della realtà naturale e artificiale.

Attraverso le attività manuali i bambini apprendono quello che li circonda in maniera molteplice: toccano, annusano, vedono, sentono, giocano, inventano, immaginano, disegnano.

Lattanti (3-12 mesi):

- esplorare e riconoscere oggetti ludici e non attraverso diverse tipologie di cestini (il cestino dei peluches, il cesto dei sonagli, “il cestino dei tesori”...). In particolare, ispirandoci al cestino dei tesori ideato da Elinor Goldschmied, abbiamo riempito un cestino di vimini con oggetti vari molto semplici, fatti esclusivamente con materiali naturali: legno, metallo, gomma, carta, tessuto, pelle, pelo, cartone, corno ecc. Dal cestino abbiamo bandito gli oggetti di plastica e qualunque oggetto di altro materiale sintetico. I bambini sono incoraggiati ad entrare in contatto con tutti questi oggetti attraverso tutti i canali sensoriali.
- incoraggiare il bambino a spostarsi “gattoni” con fiducia, aiutandolo nei primi spostamenti alla scoperta dello spazio circostante e degli oggetti ivi presenti
- individuare la direzionalità del suono e seguirla con movimenti del corpo
- ascoltare canzoni e musica
- produrre suoni attraverso l’uso di oggetti e materiali diversi
- stimolare l’olfatto i sacchetti delle spezie
- stimolare il gusto attraverso il laboratorio dei sapori

Medi (12-24 mesi):

- manipolare e travasare materiali diversi, per peso, forma e colore
- manipolare il colore
- stimolare l’olfatto con i sacchetti delle spezie (sacchetti utilizzati per stimolare l’olfatto dei bambini)
- stimolare il gusto attraverso il laboratorio dei sapori
- acquisire consapevolezza della propria voce e della propria corporeità attraverso il canto e l’ascolto di musica
- fare musica con strumenti fai-da-te (bottiglie sonore, bastoni della pioggia ...)
- il gioco delle costruzioni

Grandi (24-36 mesi):

- attività di manipolazione e travasi di materiali diversi, per peso, forma e colore che stimolino la voglia di sperimentare, la coordinazione occhio-mano e la motricità fine
- distinguere materiali diversi al tatto: morbido, duro, liscio, ruvido
- far conoscere più modalità d'uso del colore
- sperimentare la tecnica del collage attraverso materiali di diverso
- riconoscere le forme, le dimensioni, la consistenza, il colore, il gusto e l’odore dei prodotti esistenti in natura

- identificare suoni e rumori
- acquisire abilità ritmiche attraverso il movimento del corpo e la sperimentazione di oggetti sonori e strumenti musicali appropriati
- costruire e fare musica con strumenti fai-da-te (bottiglie sonore, bastoni della pioggia ...)
- stimolare il gusto attraverso il laboratorio dei sapori
- il gioco delle costruzioni
- il gioco euristico (teso a favorire l'esplorazione di materiale vario non strutturato – barattoli, nastri, cestini - stimolando la concentrazione e l'immaginazione del bimbo, per consentirgli di inventare utilizzi diversi

3) Espressione, comunicazione e linguaggio

La gestualità, la vocalizzazione, il mimo, il gioco simbolico, il gioco psicomotorio, il canto, la lettura e la drammatizzazione di storie sono tutte attività tese a stimolare la capacità di ogni bambino di esprimere i propri bisogni, le proprie emozioni, i propri pensieri, entrando in relazione con gli altri.

Lattanti (3-12 mesi):

- rispondere al pianto del bambino e al suo sorriso
- accompagnare gli atti quotidiani con delle parole
- nominare i vari capi di vestiario, i giocattoli che si porgono, gli oggetti usati per la pappa
- cantare delle canzoncine
- imitare le voci e il suono dei rumori quotidiani
- incoraggiare il processo di lallazione
- favorire la comprensione di consegne semplici: “ Dì ciao”, “Stai seduto”, “Prendi quello” ecc.

Medi (12-24 mesi):

- stimolare la produzione di sillabe, nomi e parole, incentivando l'interazione verbale tra educatrice e bambino,
- stimolare l'espressione di esigenze naturali (fame sete sonno)
- favorire la comprensione di semplici consegne
- raccontare e mimare ripetutamente brevi e semplici storie, cercando di catturare l'attenzione e la curiosità del bambino attraverso i gesti, le espressioni del viso e le modulazioni vocali (anche con l'ausilio di pupazzi e burattini)
- stimolare l'espressione di emozioni e sentimenti

Grandi (24-36 mesi):

- arricchire il patrimonio lessicale verbale, stimolando l'ascolto e la drammatizzazione di storie, la lettura di libretti e l'imitazione di espressioni verbali via via più articolate
- stimolare la comunicazione di un bisogno fisico

- stimolare le domande e la produzione di risposte
- stimolare il racconto di un'esperienza (raccontami cos'hai fatto con mamma/papà/nonni; che giochi/attività hai fatto oggi?; cos'hai mangiato a pranzo?)
- scoperta dei numeri (laboratorio dei numeri attraverso disegni, numeri sagomati, filastrocche e giochi)
- il gioco del “far finta che”, proposto attraverso l'utilizzo di travestimenti, borse, spazzole e bigodini, cucina con pentoline e utensili vari, bambole, poltroncine,

4) Identità e relazioni

L'inserimento al nido rappresenta un lungo percorso che va dal momento dell'accoglienza del bambino (con il riconoscimento delle sue abitudini, delle sue esigenze, dei suoi ritmi, delle sue paure) alla sua accettazione delle nuove figure di accudimento e del gruppo dei pari, fino all'adattamento ai codici comportamentali condivisi, alla scansione dei tempi e dei ritmi della routine quotidiana, alle nuove richieste in termini di prestazioni.

Lattanti (3-12 mesi):

- offrire al bambino un mondo fatto di gesti, un mondo tattile di coccole, abbracci, carezze che favoriscano l'instaurazione di un rapporto affettivo e di fiducia con l'educatrice
- lasciare che il bambino porti alla bocca quanto è alla sua portata, comprese le proprie mani e parti del corpo dell'educatrice, anche succhiando e annusando, per poter esplorare, conoscere sé stesso e il mondo circostante
- abituare il bambino alla presenza di altri coetanei
- incoraggiare il bambino a spostarsi “gattoni” con fiducia, per andare alla scoperta dello spazio circostante, degli oggetti e degli altri bambini
- accompagnare gli atti quotidiani con delle parole

Medi (12-24 mesi):

- visionare insieme al bambino fotografie che lo ritraggano insieme ai membri della propria famiglia e insieme alle educatrici e al gruppo dei pari durante le attività del nido, verbalizzandone i nomi
- scandire i diversi momenti della giornata con dei rituali (canzoni, riordino dei giochi, laviamoci le mani) che aiutino il bambino a riconoscere ritmi e routine del gruppo
- verbalizzare le regole condivise dal gruppo
- favorire il gioco a coppie e lo scambio di giochi

Grandi (24-36 mesi):

- attività che permettano al bambino di acquisire maggiore autonomia e abilità corporea , consolidando la fiducia in se stesso, la sicurezza di sé e la propria autostima (cominciare a mangiare da solo, provare a tenersi pulito, provare a vestirsi da solo)
- incentivare interazioni positive fra bambini (scambio di giochi, realizzazione di disegni di gruppo da appendere al muro, feste di compleanno) così da rafforzare la fiducia negli altri
- semplici giochi di gruppo che favoriscano il riconoscimento del gruppo cui il bambino appartiene
- verbalizzare le regole condivise dal gruppo, stimolando l'osservazione delle relazioni prima-dopo, causa-effetto
- scandire i diversi momenti della giornata con dei rituali (canzoni, riordino dei giochi, laviamoci le mani, il trenino della pipì...) che aiutino il bambino a riconoscere ritmi e routine del gruppo
- insegnare il rispetto dei turni sociali
- giochi di imitazione
- visionare insieme al gruppo dei pari fotografie che ritraggano ogni bambino insieme ai membri della propria famiglia e durante le attività del nido svolte con i propri compagni
- stimolare i bambini all'aiuto reciproco, anche nei confronti di bambini più piccoli

TABELLA SETTIMANALE DELLE ATTIVITA'

In linea generale, ogni giorno della settimana verrà dedicato ad un'attività strutturata particolare.

Vogliamo precisare però che la programmazione da noi stabilita non costituisce un susseguirsi rigido e non modificabile di attività proposte ai bambini. Per noi è molto importante tener conto del livello di attenzione e curiosità dei bambini, e riteniamo importante adeguare le attività proposte anche in base ad eventuali loro stati d'animo.

Lunedì	Martedì	Mercoledì	Giovedì	Venerdì
Attività espressive linguistiche	Attività espressive musicali sonore	Attività di manipolazione	Attività espressive grafico-pittoriche	Attività motoria

PIANO EDUCATIVO INDIVIDUALIZZATO

Il Piano Educativo Individualizzato può essere organizzato solo dopo la certificazione medica, la diagnosi funzionale e il profilo dinamico funzionale.

La stesura del P.E.I. viene suddivisa in quattro fasi.

Nella Fase 1, le educatrici raccoglieranno le conoscenze del bambino comunicate dalla famiglia (solitamente nel primo colloquio o al momento dell'iscrizione). Appena sarà disponibile il Profilo Dinamico Funzionale (PDF), queste prime informazioni saranno unite a quanto comunicato dalla Unità Multidisciplinare di Valutazione riguardo al tipo di deficit e alla sua eventuali compromissioni funzionali (oltre al PDF, sono importanti le informazioni e le spiegazioni ottenute anche in modo informale, ad esempio con telefonate di servizio).

Con il supporto della coordinatrice psicopedagogica, le educatrici osserveranno con cura la fase di inserimento e la vita al nido del bambino disabile nei primi giorni successivi. Si dovrà fare attenzione in particolare alle relazioni spontanee che il bambino manifesta con spazi, materiali, i pari, gli adulti presenti e le educatrici stesse. Verrà utilizzata una scheda in cui riportare i comportamenti giorno per giorno. La Fase 2 riguarda i giorni successivi all'avvenuto inserimento.

Tramite osservazioni frequenti, o meglio ancora quotidiane, le educatrici raccoglieranno informazioni su comportamenti, interazioni e intenzionalità alle interazioni nei confronti di: spazi, materiali, situazioni di gioco libero, attività strutturate, pari e adulti presenti (educatrici comprese).

In particolare le educatrici osserveranno i comportamenti messi in atto dal bambino disabile nel piccolo gruppo (sia proattivi che in risposta a come il gruppo reagisce), sia dal piccolo gruppo verso il bambino.

Inoltre, è importante che le educatrici osservino il rapporto fra le strategie educative dell'educatrice e i feedback del bambino a queste.

Nella fase 3, con i dati raccolti nelle prime due fasi le educatrici scriveranno materialmente il Piano Educativo Individuale.

Le educatrici individuano quindi gli obiettivi di sviluppo, le strategie per contribuire a raggiungerli o svilupparli, i metodi da utilizzare (ad esempio: spazi, tempi, materiali, attività individuali, in piccolo gruppo, azioni delle educatrici), i relativi dettagli (ad esempio: caratteristiche delle routine, delle esperienze da condividere con altri bambini, ecc.). In pratica si tratta di descrivere come le educatrici promuoveranno lo sviluppo del bambino verso i massimi risultati possibili partendo da quanto raccolto (PDF e osservazioni).

Le educatrici prevedranno nel Piano Educativo Individuale il modo per verificare sia il conseguimento dei vari obiettivi di sviluppo, sia il modo in cui questi sono stati raggiunti dal bambino (ad esempio: i processi osservati di apprendimento, di socializzazione, di autonomia, ecc.). Questo piano è solitamente un calendario di osservazioni che una o più educatrici e/o la coordinatrice psicopedagogica devono compiere a intervalli precisi (vi si possono aggiungere ulteriori osservazioni per analizzare particolari momenti).

La Fase 4 consiste nell'osservazione del bambino per adeguare o migliorare quanto previsto per lui, secondo il calendario e i modi previsti nella Fase 3.

In particolare le educatrici osserveranno come i bambini percepiscono e esprimono la realtà che li circonda; nello specifico: obiettivi di sviluppo raggiunti, linguaggio e

interazioni (vedi anche legge 104/92 art.12, comma 3). Questo per conoscere quanto e come ciò che l'asilo nido propone è stato effettivamente utile al bambino.

L'INSERIMENTO AL NIDO

Uno dei momenti più importanti (sia per il bambino/a che per il genitore) è sicuramente quello dell'inserimento al nido che rappresenta una delle prime separazioni del bambino e della bambina dai propri genitori.

In linea generale il nostro micronido prevede la forma di inserimento cosiddetta "dolce" (o graduale), che si prolunga per un paio di settimane durante le quali si aumenta progressivamente il tempo di permanenza del bambino mentre si diminuisce il tempo di presenza del genitore. Ben consapevoli però che ogni bambino può presentare esigenze diverse e reazioni differenti al nuovo ambiente, sarà l'educatrice di riferimento, in accordo con il genitore, ad adottare, per ogni singolo bambino, l'approccio di inserimento più adatto, così da favorire un distacco dalla famiglia il più naturale e sereno possibile.

L'accesso alla struttura avviene attraverso l'accompagnamento da parte di un solo adulto munito di apposita mascherina.

L'inserimento avrà luogo in spazi esterni o diversi da quelli frequentati dai bambini, nel rispetto della raccomandazioni di distanziamento interpersonale.

Prima settimana

1° giorno

Il genitore, o chi ne fa le veci, accompagna nell'apposita stanza o all'esterno il bimbo/a e vi rimane per l'intera ora. Mentre il bimbo/a avrà modo di osservare ed esplorare lo spazio attorno a sé, al genitore verrà sottoposto un breve questionario teso a raccogliere alcune informazioni utili sulla famiglia e sulle abitudini del bimbo/a.

2°,3°, 4°, 5° giorno

Il genitore ,o chi ne fa le veci, accompagna il bimbo/a conducendolo/a dall'educatrice, che lo/a seguirà per l'intera ora.

Durante l'ora di inserimento l'accompagnatore/trice dovrà essere sempre reperibile telefonicamente.

Seconda settimana

Durante la seconda settimana il genitore, o chi ne fa le veci, accompagna il bimbo/a al micronido e lo consegna all'educatrice.

Il primo giorno, trascorse due ore, il genitore potrà tornare a riprenderlo/la. Nei giorni successivi, giorno per giorno, si aumenterà di mezz'ora o di un'ora la permanenza del

bambino al nido, fino ad arrivare all'orario pieno prestabilito al momento dell'iscrizione.

Eventuali modifiche dovranno essere concordate tra educatrice e genitore.

Al fine di favorire un distacco sereno e un inserimento altrettanto positivo, è fondamentale che la persona che accompagna il bimbo/a segua le indicazioni specifiche fornite dall'educatrice, così da favorire il benessere del/la bimbo/a in inserimento.

IL CORREDO PER IL NIDO







- almeno 1 cambio completo (intimo, pantaloni, maglia, maglioncino o felpa per l'inverno, calzini) con nome
- 1 paio di calzini antiscivolo con nome
- 1 pacco di pannolini con nome

Lenzuolini, bavaglini e asciugamani vengono forniti dal nido.

Ricordiamo che, sebbene si presti la massima attenzione a tutti gli effetti personali di tutti i nostri piccoli ospiti, non è possibile rispondere di eventuali furti o smarrimenti indipendenti dalla nostra volontà e attenzione

specifici, specie se gli indumenti non vengono contrassegnati dal nome del bambino (o con apposite etichette o semplicemente a biro su un'etichetta interna) . Consigliamo pertanto di non scegliere, per il corredo del nido, abiti ed effetti personali di particolare valore.

LA NOSTRA GIORNATA TIPO

Ore 7:30 	Buongiorno! Il centro è aperto.
Ore 7:30-9:00 	Benvenuti bimbi! Salutiamo le mamme e i papà e via con il gioco libero!
Ore 9:00-9:15 	Parte il trenino dei bambini medi e grandi per andare in bagno a lavarsi le manine e per fare pipì.
Ore 9:00-9:45 	Che buona la merenda!
Ore 9:45-10:00 	Canti, balli e giochi in libertà per i medi e i grandi. Semplici attività strutturate espressive, senso-motorie, ludiche per i più piccoli.
Ore 10:00-10:45 	E' il momento di imparare giocando con i nostri laboratori ! (per i medi e i grandi). E' il momento di fare un sonnellino ! (per i più piccoli).

Ore 10:45-11:00 	Cambio pannolini e trenino in bagno per la pipì
Ore 11:00-12:00 	Pronti per la pappa!
Ore 12:00-12:30 	Gioco/disegno libero.
Ore 12:30 	Silenzio! E' ora di fare la nanna!
Ore 14:30-15:00 	Cambio pannolini e trenino in bagno per la pipì
Ore 15:00-15:30 	Un po' di energia dopo il risveglio: evviva la merenda!
Ore 15:30-16:30 	E' il momento di imparare giocando con i nostri laboratori ! (per i medi e i grandi). Semplici attività strutturate espressive, senso-motorie, ludiche per i più piccoli.
Ore 16:30-17:30 	Nanna per i più piccoli e per i bimbi medi e grandi che sono arrivati nel pomeriggio. Gioco/disegno libero per chi resta sveglio.
Ore 17:30-17:45 	Cambio pannolini e trenino in bagno per la pipì
Ore 17:45-19:00	Musica, canti e balli e.....arrivederci a domani!

IL SERVIZIO MENSA

Il centro usufruisce del servizio mensa esterno della “Ristorazione Senape” (cooperativa il Germoglio) rispettando, nella somministrazione dei pasti, il piano H.A.C.C.P., ovvero il manuale d'autocontrollo in ambito dell'igiene alimentare.

Per garantire un corretto equilibrio alimentare, considerando il fabbisogno nutrizionale utile alla crescita dei bambini, specie in questa fase d'età, la mensa ha sviluppato i propri menù dividendoli in cinque settimane e predisponendo 5 portate per ciascun giorno: il primo, il secondo, il contorno, acqua e 2 merende.

La Ristorazione Senape propone inoltre un menù studiato per i bambini approssimativamente dai 9 ai 18 mesi che hanno cominciato da poco ad introdurre

cibi semisolidi. Il menù è diviso in cinque settimane alternate così da garantire un apporto nutrizionale completo. Le pietanze introdotte sono indicate per il tipo di dieta dedicata al bambino nella fase dello svezzamento.

In caso di allergie, intolleranze o esigenze dovute alla religione, la ristorazione Senape offre diete personalizzate.

GLI OBBLIGHI LEGISLATIVI

La struttura adempie alle norme e alle procedure previste dal D.lgs. 626/94 e successive modifiche ed integrazioni.

E' presente una copertura giornaliera di operatori aventi il titolo di idoneità al servizio di Pronto Soccorso e di Prevenzione Incendi.

Il 31 Ottobre 2008 il micronido "Sogni e Colori" ha ottenuto l'autorizzazione all'esercizio in base alla L.R. n°22/2002, DGR n°250/2004 e DGR n°84/2007.

Con atto dell'amministrazione comunale/Azienda USSL del 15/06/2009 il Centro ha ottenuto l'accreditamento istituzionale ai sensi della L.R n.22/2002 e DGR 84/07.

ORGANIGRAMMA (Anno scolastico 2022/2023)

Spinello Irina	<ul style="list-style-type: none"> • Responsabile e coordinatrice del micronido • Responsabile RSPP • Diploma socio-psico-pedagogico • Educatrice del gruppo 12-36 mesi al mattino e pomeriggio
Nicoletto Chiara (in maternità)	<ul style="list-style-type: none"> • Responsabile e coordinatrice del micronido e delle figure educative • Responsabile RLS • Educatrice del gruppo 12-36 mesi al mattino e al pomeriggio • Referente Covid • Diploma di laurea in scienze dell'educazione, specializzazione in educatore prenatale e neonatale
Ferrari Sung Hee	<ul style="list-style-type: none"> • Diploma di laurea in Psicologia clinica e di comunità • Educatrice del gruppo 0-12 mesi al mattino e al pomeriggio • Responsabile del coordinamento psico-pedagogico del micronido • Responsabile delle figure educative (sostituzione maternità Nicoletto)
Fattoretto Maria Linda	<ul style="list-style-type: none"> • Diploma di laurea in scienze dell'educazione e formazione, curricula scienze dell'educazione

(in maternità)	<ul style="list-style-type: none"> • Educatrice gruppo 0-12mesi mattino e pomeriggio • Referente Covid
Fabbian Giorgia	<ul style="list-style-type: none"> • Diploma di laurea in scienze dell'educazione e formazione, curricula prima infanzia • Educatrice gruppo 12-36mesi mattino e pomeriggio
Benetazzo Elisa	<ul style="list-style-type: none"> • Diploma di laurea in scienze dell'educazione e formazione, curricula scienze dell'educazione • Educatrice del pomeriggio (sostituzione maternità Fattoretto)
Zambonin Federica	<ul style="list-style-type: none"> • Diploma di laurea in scienze dell'educazione e formazione, curricula scienze dell'educazione • Educatrice del gruppo 0-12 al mattino (sostituzione maternità Nicoletto)
AUSILIARI	Spinello Irina Fabbian Giorgia Chinello Mattia